

## HYPOGEAN ARCHAEOLOGY®

by Roberto Basilico, Maria Antonietta Breda and Gianluca Padovan

### 68. CLASSIFICATION OF ARTIFICIAL CAVITIES BY TYPOLOGY

#### Typology n. 3: Rocky place of worship©

Cut into the rock face or exploiting horizontal or sub-horizontal natural and artificial cavities, over time many places of worship were created as a testament to the many religious concepts.

The so-called Ajanta Caves (Maharashtra, India) are in fact a monasterial Buddhist complex cut into a natural stepped rock terrace. Along the very sides of the ravine, originally consecrated to a Nagaraja or Serpent King, a community of Buddhist monks initiated the excavation of the *chaityas* (sanctuaries) and the *viharas* (monasteries) in the II century B.C. There are 29 cavities in all (five temples and twenty-four monasteries). In “Cave X”, thought to be the oldest, there are wall paintings thought to date back to between the I century B.C. and the I century A.D. Sergeant tells us that the *chaityas* generally consist of high, vaulted chambers with circular apses housing rock-carved altars, at their far end. The *viharas* are predominantly quadrangular, central courts flanked on three sides by monastic cells, the façade of which consists of a pillar-lined walkway. The smaller *viharas* are simple colonnades, which open directly onto the cells.

**Rock-cut church:** building dedicated to Christian worship, cut directly into the rock face, created from adapting a natural cave or build within the cave itself. In the Mottola area in Puglia there are approximately thirty rock-cut churches, which were created following a precise liturgical plan, with the apse facing east; many of the churches still have their original frescoes. The area surrounding Matera also has many churches cut into the sides of ravines. The church of St. Peter in Princibus is situated below the entrenched village of Murgia Timone and is entirely cut into the limestone rock; some graffiti, including a horse, can be seen in a room with barrel vault. The church of St. Salvatore in Serino (Salerno), within which a large face is chiselled into the flowstone, was on the other hand, built inside a cave. In the Cappadocia region of Turkey, the particular geomorphological structure was suitable for the development of rock-cut and underground structures; the remains of hundreds of rock-cut churches can be seen in the area between Gulsehir, Kayseri and Nigde.

It should not be forgotten that many churches, whether or not dedicated to a particular saint, were originally pre-Christian sites, which were subsequently ‘demonized’ by Christianity. Several cavities were dedicated to St. Michael the Archangel whose teachings were first followed by eastern cultures at the beginning of Christianity and only later diffused to the west by the Byzantines. He was proclaimed by the Longobards as patron saint of their militia. The worship of saints is associated to mountainous areas and areas of numerous caves, in memory of the legend where Michael defeats Lucifer and banishes him to a cave.

### 68. CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA DELLE CAVITÀ ARTIFICIALI

#### Tipologia n. 3: Luogo di culto rupestre©

Ricavati in una parete rocciosa mediante lo scavo, oppure sfruttanti cavità naturali e artificiali ad andamento generalmente orizzontale o suborizzontale, si sono realizzati nel tempo innumerevoli luoghi di culto, a testimonianza di molteplici concezioni religiose.

Le cosiddette Grotte di Ajanta (Maharashtra, India) sono in realtà un complesso monasteriale buddista scavato in un anfiteatro roccioso naturale. Lungo i fianchi della gola, in origine consacrata a un Naga o Re-serpente, una comunità di monaci buddisti iniziò lo scavo di *chaityas* (santuari) e di *viharas* (monasteri), nel II sec. a.C. Si contano in tutto 29 cavità (cinque templi e ventiquattro monasteri); nella “Grotta X”, ritenuta la più antica, vi sono pitture parietali che risalirebbero ad un periodo

compreso tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C. Sergeant c'informa che il piano generale dei *chaityas* è una camera con un'alta volta, una abside circolare in fondo, dove si trova un altare ricavato nel vivo masso. I *viharas* sono per lo più delle aule quadrate centrali, con delle celle per i monaci praticate sopra tre lati, e una galleria a colonne sulla facciata, mentre i più piccoli sono dei semplici porticati con delle celle che vi si aprono direttamente.

**Chiesa rupestre:** edificio dedicato al culto cristiano ricavato in un fianco roccioso, o adattando una grotta, oppure costruito all'interno della grotta stessa. Nel territorio di Mottola, in Puglia, si contano una trentina di chiese rupestri, scavate secondo un preciso schema liturgico con l'abside rivolto verso oriente; molte conservano interessanti affreschi. Anche nella zona di Matera si contano varie chiese scavate nei fianchi delle gravine. La chiesa di San Pietro in Princibus si trova al di sotto del villaggio trincerato di Murgia Timone ed è interamente scavata nella roccia calcarea; in un ambiente con volta a botte vi sono alcuni graffiti, tra cui un cavallo. Ricavata all'interno di una grotta è invece la chiesa del SS. Salvatore a Serino (Salerno), dove si può vedere un grande volto abbozzato a scalpello in una colata calcarea. Nella regione della Cappadocia, in Turchia, la particolare conformazione geomorfologica ha consentito lo sviluppo di architetture rupestri e sotterranee; nella zona compresa tra Gulsehir, Kayseri e Nigde si conservano i resti di centinaia di chiese rupestri, per lo più di origine bizantina.

Occorre ricordare che molte grotte, dedicate o meno al santo, erano state sede di culti precristiani, successivamente "demonizzati" dal cristianesimo. Varie cavità sono state dedicate a San Michele Arcangelo, il cui culto nasce in oriente ai primi tempi del cristianesimo e si diffonde in Occidente ad opera dei Bizantini. I Longobardi lo elessero a protettore delle loro milizie. Il culto del santo è legato a zone montuose e a numerose grotte, a ricordo della leggenda che vede Michele sconfiggere Lucifero relegandolo in una grotta.